

In crescita l'agricoltura digitale e sostenibile



In base ai dati dell'**Osservatorio Smart Agrifood** della School of Management del Politecnico di Milano e del Laboratorio RISE (Research & Innovation for Smart Enterprises) dell'Università degli Studi di Brescia, ha affermato **Enrica Gentile ? Ceo di Aretè ?** durante la presentazione del secondo Rapporto Agrofarma, la **sau** gestita secondo i criteri dell'**agricoltura 4.0** e di **precisione** ha raggiunto nel 2023 il **9% della sau nazionale**. Gli investimenti delle imprese agricole nel settore continuano a crescere, durante lo scorso anno questo mercato ha raggiunto la

quota di **2,5 miliardi di euro**: +71% rispetto al 2022.

«Questa è l'agricoltura vera e del futuro ? ha dichiarato il senatore **Luca De Carlo**, presidente della Commissione agricoltura del Senato ? che vogliamo comunicare. Purtroppo per tanto tempo il settore primario è stato dipinto come un settore dove la tecnologia rappresenta un disvalore. Al contrario **solo l'innovazione tecnologica ci consentirà di coniugare sostenibilità ambientale ed economica** delle nostre imprese. Anche per comunicare questo messaggio ai cittadini stiamo organizzando una serie di conferenze stampa, qui in Senato, sui temi più innovativi della nostra agricoltura».

Tra i protagonisti dell'innovazione ci saranno senza dubbio le aziende di Agrofarma. «Il Rapporto ? ha dichiarato **Paolo Tassani**, presidente di Agrofarma ? testimonia l'impegno nel predisporre a favore degli agricoltori non solo prodotti agrofarmaci, ma anche di un pacchetto di soluzioni sempre più innovative ed efficaci per rispondere alle richieste di istituzioni, agricoltori e consumatori, per una produzione agroalimentare sostenibile e competitiva». Infatti, ha proseguito Tassani **le imprese di Agrofarma hanno dedicato a ricerca e sviluppo oltre 30 milioni di euro (2023)**, pari al 2,9% del fatturato totale, contro una media, in base ai dati Istat, dell'1,5% dell'industria».

«Dal Rapporto ? ha affermato **Gentile** ? emerge un settore, quello dell'agricoltura digitale, in solida crescita, trainato da imprese strutturate con alta propensione all'innovazione. La connessione con settori innovativi dell'agritech ? ha proseguito ? ne favorisce lo sviluppo. Basti pensare al **biologico che nel 2022 ha occupato il 20% (2,3 milioni di ettari) della sau nazionale**, contro una media europea del 9% e che porta con sé un fatturato di **134 milioni di euro di prodotti autorizzati bio** (12% del totale degli agrofarmaci), sostenendo la crescita dell'industria degli input a più basso impatto. Oggi i prodotti impiegabili in bio sono il 20% del totale, ma in tre anni la quota salirà al 30%.

Aumentano anche le **imprese biotech quasi raddoppiate in 15 anni**, con un fatturato 2022 di circa 13,6 miliardi di euro.